

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 16 del 16 giugno 2016 – Speciale botrite

INFORMAZIONI GENERALI

• Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e **risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità** (SQNPI, Global Gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla **conduzione biologica** (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

BOTRITE

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (es. Pinot grigio) risultano essere particolarmente sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido. Le spaccature determinate sugli acini da oidio e le rosure provocate da tignola e tignoletta rappresentano punti d'ingresso per l'instaurarsi della botrite, pertanto la difesa da queste avversità ne limita i danni.

Lo sviluppo dei marciumi può essere efficacemente contenuto mediante l'utilizzo di alcune tecniche di tipo agronomico e l'impiego di specifici prodotti fitosanitari.

Tecniche agronomiche

- Favorire l'equilibrio vegeto-produttivo del vigneto moderando l'apporto di azoto creando così un ambiente meno favorevole allo sviluppo della botrite;
- Utilizzare la pratica della sfogliatura per favorire l'arieggiamento dei grappoli e la pulizia dei residui fiorali. Questa è risultata la tecnica di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia (risultati di sperimentazioni ERSA). Il periodo per effettuare la sfogliatura va dal post-fioritura all'invaiaatura: le sfogliature precoci risultano più efficaci nel controllo del fungo e sfavoriscono danni da scottature, tuttavia possono determinare un calo delle rese produttive.

Interventi con prodotti fitosanitari

Il trattamento chimico con antibotritico va eseguito per le varietà a grappolo compatto prima della chiusura (BBCH 77-79), per permettere la penetrazione della sostanza attiva anche all'interno del grappolo e garantire quindi una migliore efficacia dell'intervento.

Per quanto riguarda i criteri di intervento e le limitazioni d'uso delle sostanze attive di seguito indicate per gli interventi di difesa fare riferimento alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata regionale volontario consultabile al seguente link alle pagine 31-36:

http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2016-aggiornamento-6-giugno/SchedeAgg_2016.pdf

Le sostanze ammesse nel Disciplinare di produzione integrata sono le seguenti:

*Aureobasidium pullulans** (ammesso in agricoltura biologica)
*Bacillus amyloliquefaciens** (ammesso in agricoltura biologica)
*Bacillus subtilis** (ammesso in agricoltura biologica)
Bicarbonato di potassio* (ammesso in agricoltura biologica)
(Eugenolo + geraniolo + timolo)*

Pyrimethanil
Cyprodinil
Cyprodinil+Fludioxonil
Fludioxonil
Boscalid
Fenpyrazamine
Fenhexamide
Fluazinam

* L'impiego di queste sostanze prevede un numero d'interventi e modalità di applicazione diverse dai fungicidi organici di sintesi, pertanto per un loro utilizzo corretto si consiglia di consultare l'etichetta.

.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.